

Direttore Responsabile: Claudio Sardo

Addio all'ex rettore Calzolari: «L'ateneo era la sua passione»

BOLOGNA**GIULIANA SIAS**

siasgiuliana@gmail.com

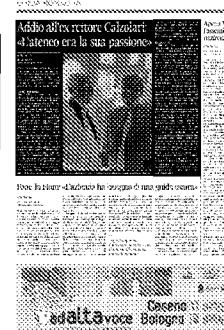
«Unica la passione culturale, civile e morale con cui viveva ogni momento, avvenimento e rapporto personale». Con queste parole Ivano Dionigi ha salutato Pier Ugo Calzolari che, dopo una lunga malattia, si è spento ieri mattina al Sant'Orsola, all'età di 74 anni.

LUNEDÌ I FUNERALI

Classe 1938, Calzolari era nato a Grana-rolo dell'Emilia, nel 1969 era diventato professore di elettronica applicata alla facoltà di Ingegneria, e tra il 2000 e il 2009 fu Magnifico Rettore dell'Università di Bologna. I funerali si terranno lunedì: alle 10 in Capella Bulgari, all'Archiginnasio, la cerimonia civile, e alle 11, nella chiesa di San Giovanni in Monte, quella funebre. Già oggi, dalle 10 alle 18, e domani, dalle 10 alle 12, la camera ardente verrà allestita al primo piano del padiglione 25 del Policlinico di via Massarenti in cui era ricoverato. È spirato uno dei signori con la "S" maiuscola dell'Università più antica del mondo, ma chi gli è stato vicino fino alla fine assicura che la storia che ha contribuito in maniera determinante a costruire, proseguirà: «L'ultima gioia di Pier Ugo è stata vedere realizzata per tempo la palazzina della Viola, in via Filippo Re, un progetto che vide la luce circa dieci anni fa, quando lui era Rettore», racconta Roberto Grandi, professore ordinario di Scienze della Comunicazione. «Domenica è stata l'ultima volta in cui l'ho visto, all'ospedale,



Pier Ugo Calzolari (a destra), appena eletto, stringe la mano a Roversi Monaco

Pagina 29

e la cosa di cui abbiamo parlato è stata appunto l'inaugurazione del centro delle Relazioni Internazionali come simbolo del fatto che l'Alma Mater diventasse davvero internazionale e si aprisse all'estero con un luogo di accoglienza per ricercatori e dottori di tutto il mondo», dice.

Bologna la Dotta perde dunque un altro tassello fondamentale della sua storia universitaria e i messaggi di cordoglio si susseguono per l'intera giornata: l'Università è in lutto, e con essa tutta la città. «Nei suoi 30 anni e più di insegnamento all'Università e nei nove anni di Rettorato - scrivono la presidente della Provincia, Beatrice Draghetti, e il numero uno del Consiglio provinciale, Stefano Caliandro - Calzolari è stato un'importante figura di riferimento per tutto il mondo scientifico e culturale non solo per il nostro Ateneo, ma per la città e per il territorio provinciale». La presidente del Consiglio comunale, Simona Lembi, ha invece voluto ricordare come «in apertura di alcuni suoi discorsi, dicesse che la cosa più bella che trovava in internet quando digitava la parola Bologna era che la nostra città veniva descritta come la città degli studenti». L'ex rettore verrà ricordato in apertura della prossima seduta di Consiglio comunale, ma intanto anche il sindaco, Virginio Merola, ha voluto esprimere la sua vicinanza alla famiglia del Professore: «Con lui se ne va un pezzo importante di quella Bologna che sa guardare al futuro con speranza - ha detto commosso il primo cittadino - e che punta su internazionalizzazione e innovazione come strumenti di crescita e di valorizzazione del territorio». «Profondamente addolorato» per la prematura scomparsa di Calzolari anche il presidente della Regione Emilia-Romagna: «Per tanti anni come docente e poi come Rettore - ha dichiarato Vasco Errani - ha saputo affermare e consolidare il ruolo dell'Università di Bologna quale punto di riferimento e di eccellenza per il sapere e la ricerca, sempre in stretta connessione con la società regionale».

